Fase 2. Dati incoraggianti, Olbia sempre più verso la normalità.

«Continua il trend positivo nella nostra città, da diverse settimane non ci sono più persone positive al virus. Adesso è fondamentale fronteggiare la crisi economico-finanziaria e sostenere i nostri concittadini nella ripresa – afferma il sindaco Settimo Nizzi – .Abbiamo deciso di anticipare di qualche giorno le aperture domenicali e festive delle attività: da oggi potranno osservare il loro normale orario e restare aperte già da domenica 30 maggio, così come il 2 giugno».

«Sempre da oggi, il Fausto Noce resterà aperto dalle 7.00 alle 21.00 e torna accessibile l'area dedicata ai cani – prosegue Nizzi – .Resta l'obbligo della mascherina poiché difficilmente, al parco, si riesce a rispettare la distanza interpersonale imposta dalla normativa. Gli agenti dell'Ages, in collaborazione con le forze dell'ordine, continueranno a vigilare sul rispetto delle regole. Andare verso una progressiva "normalità" non deve farci abbassare la guardia ma, anzi, per evitare passi indietro rispetto ai contagi e alle aperture, è di fondamentale importanza continuare ad osservare scrupolosamente tutte le disposizioni».

«Altra novità riguarda l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale: resta l'obbligo della mascherina nei locali chiusi come negozi ed uffici, mentre non è più obbligatorio indossare i guanti, meno igienici se non cambiati di frequente. Molto meglio lavarsi o igienizzarsi spesso le mani» conclude il sindaco.

Ordinanza n. 58 Ordinanza n. 59 Ordinanza n. 60 Ordinanza n. 57

Liquidità per l'emergenza – consiglio Comunale di Alghero unanime approva

Alghero, 25 maggio 2020 – Circa 1,7 milioni di euro di risorse che si liberano per far fronte all'emergenza. Maggioranza e minoranza d'accordo sulla manovra dell'Amministrazione che rimodula le dotazioni finanziarie da destinare alla Fase2 dell'emergenza. Le risorse determinate dall'Assessorato alle Finanze riguardano mutui che per l'anno 2020 non saranno pagati per la quota capitale. Passa all'unanimità in Consiglio Comunale (25 voti favorevoli) la proposta della Giunta Conoci che libera liquidità che andranno a garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio che le minori entrate causate dalla crisi andranno a mettere a rischio e a contrasto degli effetti della crisi su imprese e famiglie. Il provvedimento prende avvio dalle misure nazionali di alleggerimento degli oneri di restituzione del debito dei Comuni nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze gestiti dalla Cassa Depositi e Prestiti (cosiddetti "Mutui Mef"). L'operazione Comune – Mef consente di trattenere nelle casse complessivi 94.013 euro. La sospensione delle rate dei mutui riguarda inoltre i rapporti con gli istituti di credito, secondo le linee guida di un Accordo quadro fra Anci-Abi- Upi, tra i quali il Credito Sportivo. L'economia che risulta dalla sospensione è in questo caso di 1.191.009 euro. Infine il rapporto Comune – Cassa Depositi e Prestiti consente di rinegoziare i mutui e di economizzare 386.488, 52 euro.

L’operazione prende avvio dalle misure del Governo relative all’emergenza, il cosiddetto decreto “Cura Italia”, che prevede il rispetto per gli Enti locali, nel rinegoziare i mutui, del principio dell’equivalenza finanziaria, assicurando l’eguaglianza tra il valore attuale dei flussi di rimborso del prestito originario e del prestito rinegoziato. Lo “spostamento” del debito comporta liquidità immediata al pari dell’incremento degli interessi che si andranno a rifondere. “Sono iniziative che cogliamo con estrema prontezza – spiega il Sindaco Mario Conoci – e andiamo incontro con immediatezza alle esigenze che si presentano con evidenza in questa fase emergenziale. Lo facciamo da subito mettendo in atto un piano di salvaguardia degli equilibri di bilancio e di contestuale sostegno concreto all’economia cittadina. Ringrazio tutta la struttura del settore finanze – aggiunge – per il lavoro svolto in questa fase che ci ha consentito di arrivare al risultato in tempi brevi”. Le gravi conseguenze che sul piano economico gli esercizi commerciali, gli operatori dei servizi turistici, le piccole e medie imprese artigianali hanno avuto a seguito della chiusura disposta per l’emergenza sanitaria generano conseguenti ripercussioni nel bilancio comunale. “Gli interventi approvati vanno anche in questo senso – precisa l’Assessore al Bilancio Giovanna Caria – e le misure adottate dal Comune ci dovranno permettere di mettere al riparo i conti pubblici e di agevolare la ripartenza delle imprese”.

Alghero: Tavolo per il Turismo: coordinatori al

lavoro

Il tavolo Permanente per il Turismo al lavoro per l'emergenza.

Nominati i coordinatori degli ambiti di intervento . "Ricostruire la destinazione Alghero"

Alghero, 25 maggio 2020 – L'Assemblea del Tavolo Permanente per il Turismo accelera e rende più operativo e snello il proprio lavoro articolandosi in gruppi di lavoro cui affidare la trattazione di specifici temi.

A tal fine si è deciso di costituire in seno al Tavolo le seguenti commissioni:

1) Prodotti Turistici,

2) Trasporti / Qualità urbana / Servizi pubblici,

3) Promozione / Marketing / Fiere / Workshop / Educational & Press Tour, Branding,

4) Eventi,

5) Formazione e aggiornamento,

6) Commercio.

Così come previsto da regolamento a suo tempo approvato unanimemente dal Consiglio Comunale, ciascuna commissione ha eletto il proprio coordinatore cui compete la convocazione della commissione, la definizione dell'ordine del giorno e la conduzione dei lavori.

Sono stati eletti quali coordinatori delle commissioni: 1) Lorenzo Carboni, 2) Andrea Oliva, 3) Bianca Bradi, 4) Lorenzo Sagrati, 5) Vincenzo Scanu, 6) Carlo Scarpa.

Senza alcun indugio tutte le commissioni si sono messe al lavoro per definire le priorità e gli argomenti sui quali

impegnarsi. Ovviamente la situazione emergenziale ha imposto a tutti di concentrarsi sulla ripartenza e cercare, nel limite del possibile, di limitare i danni per la stagione 2020 agendo sia sul fronte dell'immagine della città da comunicare nei mercati dai quali potranno arrivare i nostri ospiti, sia sulla messa a punto di tutte le azioni utili per trasmettere una forte sensazione di sicurezza a chi ci sceglierà per le proprie vacanze.

Si è deciso di rinviare alla fase successiva l'importante lavoro di preparazione per il 2021.

Infatti, Alghero, la cui economia è strettamente connessa al turismo deve "ricostruire" una propria identità, un proprio posizionamento come destinazione turistica.

La destinazione Alghero, intesa come prodotto turistico negli ultimi anni ha segnato il raggiungimento di quella fase che si può definire "maturità del prodotto", iniziando anche a percorrere la fase del declino.

" Il lavoro che si è iniziato a portare avanti evidenzia come la stretta collaborazione dei soggetti pubblici con gli attori privati nella condivisione di strategie e azioni per il rilancio della destinazione sia fondamentale per ridare slancio alla destinazione nel suo complesso.

Nuove strategie, ricerca di nuovi mercati e di nuovi segmenti, di nuovi prodotti turistici, la ridefinizione e il potenziamento di quelli esistenti, rafforzamento delle reti e delle collaborazioni, costituiranno il filo rosso da seguire nei prossimi mesi e nei prossimi anni se si vorrà dare un futuro florido al turismo algherese." dichiara l'assessore al turismo, Marco Di Gangi che illustra la strada da percorrere, facendo anche un appello alla massima coesione per superare le difficoltà contingenti: "Animati da tale spirito, diventa fondamentale tra i vari attori, pubblici o privati che siano, la piena identità degli obiettivi e delle modalità tramite le

quali raggiungerli, perciò credo che oggi, sia ancor più stringente che l'Amministrazione comunale e la Fondazione Alghero rafforzino ancor più lo stretto legame che li vincola per raggiungere gli obiettivi comuni."

Abbandono di rifiuti, le telecamere sulle isole dell'agro sugli incivili (foto)

Prosegue l'intensa attività di controllo della compagnia barracellare in tema di rifiuti.

Sotto controllo le isole asservite agli utenti dell'agro. Immortalati dalle telecamere e sanzionati alcuni cittadini che ancora non vogliono uniformarsi alle norme e che usano i cassonetti per conferire rifiuti domestici nonostante vengano serviti dal ritiro porta a porta e nonostante il servizio di ritiro domiciliare, la possibilità di conferimento negli Ecocentri comunali e la nuova iniziativa portata avanti dall' Amministrazione denominata desbarrasa ne tot.

Per i cittadini che hanno preferito violare le norme sono in

arrivo pesanti sanzioni. Tra questi, c’ è anche chi dopo aver riparato in casa il trattore ha ben pensato di abbandonare filtri e pezzi di ricambio dentro un sacco di plastica nero.

“Cittadini così sono nemici di Alghero e degli Algheresi – commenta l’Assessore all’Ambiente Andrea Montis – tra loro ci sono incivili e semplici maleducati, magari li stessi che chiedono più controlli e maggiore attenzione, ma non ci saranno sconti, per nessuno”.

Intanto gli uffici rinnovano l’invito a chi ancora non ha proceduto al ritiro dei mastelli per la differenziata. Le anagrafiche saranno poste sotto l’attenzione degli uffici e chi ancora non ha provveduto si vedrà notificare a casa la sanzione prevista.

“Comprendiamo le difficoltà di tutti ma il momento che viviamo non potrà fornire alibi, a nessuno. Ringrazio invece la maggior parte dei cittadini, rispettosi delle regole e li invito a continuare a segnalarci comportamenti irresponsabili” conclude l’Assessore Montis.

Prosegue intanto l’attività dei barracelli che con il coordinamento del Comandante Paddeu sta eseguendo continue campagne di controllo sul territorio.

Fondazione Alghero : intervento capigruppo maggioranza

“Un tentativo tafazziano di appuntare medaglie da parte della minoranza”

La capacità mistificatoria della minoranza di sinistra non ha davvero limiti!

Udito in commissione il management della Fondazione ha tracciato un quadro della situazione della Fondazione cercando di rivolgere lo sguardo al presente ed al futuro, tralasciando, volutamente, qualsiasi riferimento alla gestione passata. Qualche consigliera di minoranza ha, inopinatamente, provato, in maniera in verità un po’ tafazziana, a porre l’attenzione sulla gestione passata, al fine forse di ricercare una continuità fra le due gestioni, nel tentativo di appuntarsi una medaglia, seppur di latta.

Con pacatezza ed eleganza i componenti dell’attuale CDA hanno allora dovuto evidenziare lo stato di abbandono in cui versavano i progetti dell’amministrazione di sinistra, che per 5 anni aveva pensato solamente a spendere e spandere denari lasciando chiusi in un cassetto progetti e programmi.

Se, tanto per citare un esempio, oggi i progetti Lavoras consentono di dare lavoro a 25 persone e costituiscono un valore aggiunto per la Fondazione è esclusivo merito dell’attuale amministrazione che, in 45 giorni ha salvato, rifatto ed avviato i due progetti (peraltro sbagliati) abbandonati da oltre un anno.

Ma è solo un esempio. Nel giro di pochi mesi con l’adozione di 5 regolamenti si è riusciti a dare un ordine all’organizzazione amministrativa dell’ente, si è approvata la

dotazione organica che consentirà, finalmente alla Fondazione, già dai prossimi mesi, di superare la precarietà nella quale è vissuta sinora.

Si è data nuova vita al sito e ai social di Alghero turismo, abbandonato a se stesso da Esposito & C e che in 20 giorni ha fatto più accessi che nei cinque anni precedenti.

Stiano sereni i consiglieri di minoranza, la Welcome Card, partirà, come previsto, nel mese di giugno, a differenza delle card della precedente amministrazione non resterà chiusa in un cassetto.

E potremo continuare ancora a lungo, ma ci sembra inutile, in un periodo così difficile come quello che, purtroppo, stiamo vivendo, addentrarci in sterili polemiche e perdite di tempo, è il momento della concretezza e ci piace essere un'amministrazione del fare e non del dire, magari solamente per dare aria ai denti.

Monica Pulina

Nina Ansini

Nunzio Camerada

Maurizio Pirisi

Alberto Bamonti

Christian Mulas

Roberto Trova

BONUS BICI, TEDDE(F.I): SBAGLIATO ESCLUDERE I COMUNI SOTTO I 50 MILA ABITANTI. PREMIARE LE AMMINISTRAZIONI CHE HANNO INVESTITO NELLA MOBILITA' SOSTENIBILE. DECRETO DA EMENDARE IN SEDE DI CONVERSIONE

Alghero, 25 maggio 2020 – "E' una profonda ingiustizia. Occorre premiare e non penalizzare i comuni con meno di 50 mila residenti che hanno investito in questi anni nella realizzazione di piste ciclabili." Così l'ex sindaco di Alghero Marco Tedde (F.I) commenta l'esclusione dal "*bonus bici*", previsto dal Governo nel decreto rilancio, dei comuni con meno di 50mila abitanti. Il decreto prevede un 'buono mobilità' per l'acquisto di biciclette, monopattini elettrici e segway, pari al 60% della spesa sostenuta e comunque non superiore a 500 euro, a partire dal 4 maggio e fino al 31 dicembre 2020, per i residenti maggiorenni nei capoluoghi di Regione, nelle Città metropolitane, nei capoluoghi di Provincia, ovvero nei Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti. "Una profonda ingiustizia che penalizza cittadine come Alghero che negli ultimi anni hanno investito tanto nella realizzazione di piste ciclabili -sottolinea Tedde-. Le piste ciclabili sulla Passeggiata Barcellona, sul Lido e sulla via Castelsardo, sul Lungomare Dante, sulla strada di Valverde, sul viale Burruni e sulla strada per Porto Conte, così come i circa 100 km. di percorsi ciclabili e ricreativi per mountain bike hanno creato un sistema di

mobilità che ha migliorato la circolazione nel senso di una migliore sostenibilità e hanno generato ulteriori attrattori turistici. Invece, verranno privilegiati comuni che non hanno realizzato o non possono realizzare piste ciclabili per motivi geomorfologici. O, ancor peggio, comuni in cui le ciclabili non vengono utilizzate o vengono avversate –denuncia Tedde-." L'esponente di Forza Italia ricorda pure che il decreto rilancio prevede l'introduzione del concetto di "*corsia ciclabile*", intesa come parte longitudinale della carreggiata, delimitata mediante una striscia bianca discontinua, idonea a permettere la circolazione delle biciclette. Con linee d'arresto avanzate rispetto a quelle degli automobilisti, per consentire ai ciclisti di respirare meno smog e di rendersi più visibili agli automobilisti in coda. "Questa corsia era già prevista nel progetto di riqualificazione delle alberate di via Giovanni XXIII ad Alghero, e attende solo di essere delimitata incrementando la rete di mobilità sostenibile della Riviera del corallo –ricorda l'ex sindaco-." Secondo l'esponente politico, che si dice certo dell'intervento dell'On. Deiana, occorre sanare questa ingiustizia, emendando il decreto che ora arriverà in Parlamento per la conversione in legge. "L'alternativa potrebbe essere un intervento regionale per allargare la platea dei beneficiari dei contributi statali –segnala Tedde-. Sarebbe però un sacrificio ulteriore, l'ennesimo, che la Regione sosterrebbe per eliminare carenze ed ingiustizie delle norme statali –chiude Tedde-."

AOU SASSARI – L'Aou di

Sassari verso la fase 2 dell’emergenza

L’Aou di Sassari verso la fase 2 dell’emergenza

All’incontro organizzato nella sala Angioy della Provincia di Sassari, il commissario dell’Azienda ospedaliero universitaria, Giovanni Maria Soro, ha illustrato le strategie per l’apertura graduale dei reparti e degli ambulatori.

Sassari 23 maggio 2020 – Garantire sicurezza per gli operatori, per i cittadini e per gli utenti e i pazienti, attraverso l’aggiornamento delle procedure con automatismi operativi e standardizzati di gestione dell’assistenza. E ancora, adeguamento dei percorsi logistici e soluzioni tecnologiche, prosecuzione del monitoraggio sull’utilizzo corretto ed efficace dei dispositivi di protezione individuale e continuità dell’attività di sorveglianza sanitaria su operatori sanitari quindi sui pazienti che accedono alle strutture sanitarie. Saranno questi i cardini sui quali si dovrà basare la “fase 2” nella sanità sassarese e che dovrà prevedere una graduale riapertura delle strutture all’utenza. Principi che dovranno essere applicati alle diverse aree d’azione che in questi giorni l’Azienda ospedaliero universitaria di Sassari sta riorganizzando. Area chirurgica, area medica, pronto soccorso e area ambulatoriale sono questi gli ambiti che vedranno le maggiori novità. Lo ha detto il commissario dell’Aou, Giovanni Maria Soro, intervenuto questa mattina all’incontro che si è svolto nella sala Angioy della Provincia di Sassari. L’appuntamento, organizzato da Aou, Unità di crisi locale e Ats Sardegna, aveva come obiettivo quello di fare il punto sulla situazione dell’emergenza sanitaria a Sassari, oltre affrontare le tematiche relative alla programmazione sanitaria territoriale e ospedaliera nella fase 2

Gli interventi previsti nei quattro ambiti non potranno prescindere da una scelta precisa che l'Aou ha fatto nella nuova gestione dei pazienti Covid. **Una ripartenza che vede il palazzo di Malattie infettive sempre punto di riferimento** ma che, gradualmente, riprende la sua attività ordinaria. E così il **terzo piano** sarà dedicato alla patologia Hiv e Aids, con 12 posti letto e una capacità per arrivare sino a 20.

Il s**econdo piano** viene diviso in due, con 7 posti letto dedicati ai pazienti grigi e 7 posti ai pazienti Covid. Al **primo piano**, invece, viene predisposta una terapia intensiva con quattro posti letto, pronta a essere attivata nel caso fosse necessario. Temporaneamente, gli spazi saranno impiegati come day hospital per la patologia ordinaria di Malattie infettive.

Su queste basi parte l'organizzazione delle diverse aree. Così, per quella chirurgica «stiamo lavorando per ridefinire le procedure di pre-ospedalizzazione per gli interventi in elezione che – **ha detto il commissario** – tengano conto della sicurezza che dobbiamo dare agli operatori e ai pazienti. Puntiamo a migliorare l'organizzazione e la risposta efficiente in termini di utilizzo delle sale operatorie. Oggi, in maniera efficiente, bisogna recuperare tutte le risposte che, purtroppo, non siamo riusciti a dare in questi mesi di emergenza».

Nell'area medica l'Aou punta a ripristinare in maniera graduale l'intera capacità operativa dei diversi reparti che sono stati chiusi o ridimensionati per garantire risorse all'area dell'emergenza. «Stiamo cercando di definire e programmare nel tempo alcuni spostamenti – **ha precisato Giovanni Maria Soro** – che ci consentono di trovare delle soluzioni per alcuni deficit strutturali o organizzativi che abbiamo storicamente nelle cliniche universitarie. Il progetto non determinerà nessuna riduzione di posti letto ma – **ha assicurato** – darà risposte più efficaci per i pazienti».

Per quanto riguarda l'area del pronto soccorso l'Azienda di viale San Pietro sta agendo sul costante e necessario adeguamento delle procedure per rendere più efficiente la risposta, in considerazione anche dell'incremento degli accessi alla struttura di viale Italia. Questi ultimi sono passati dai 40 del periodo dell'emergenza, con un minimo di 25, ai 60-80 di questo ultimo periodo. «Ci stiamo preparando per sviluppare le procedure in base alle ultime linee guida della Società italiana di medicina dell'emergenza-urgenza – **ha spiegato** – per essere più efficienti nella capacità di risposta ed evitare il sovraffollamento. Probabilmente creeremo un'area filtro nell'astanteria del vecchio pronto soccorso che ci consentirà di gestire i pazienti stabilizzati in attesa di ricovero, senza intasare i reparti».

Il commissario quindi si è soffermato sulla questione delle procedure, e ha chiarito che queste devono variare in relazione a come evolve l'epidemiologia e in relazione a quelle che sono l'efficacia e l'efficienza con le quali vengono trattati i casi. «Devono variare – **ha detto ancora** – sarebbe criticabile se questo non dovesse avvenire e restassero immutate al modificarsi delle situazioni. Questo avviene perché nessuno conosce il virus nella sua completezza ed evoluzione nel tempo e quindi la migliore risposta risiede in un'organizzazione perfettamente flessibile nella capacità di risposta, che si adegua alle modifiche del fabbisogno».

Un impegno particolare l'Aou lo sta indirizzando verso l'attività ambulatoriale, «che è forse quella più critica – **ha precisato il commissario straordinario** – perché è quella che è stata sospesa completamente. Adesso bisogna iniziare e dare risposte al territorio».

L'ipotesi, ha spiegato Soro, è quella di ampliare gli orari di erogazione, definire nuovi slot e programmazione delle attività (sulla base delle priorità esplicitate dai direttori delle unità operative su indirizzi generali comuni) **e centralizzare le aree dove si svolge attività ambulatoriale**,

tenendo conto della capacità ricettiva e monitorare con più efficacia gli accessi, con la definizione di procedure che rispettino gli indirizzi nazionali e regionali condivise con Collegio di Direzione, organizzazioni sindacali e Rls.

«All'inizio avremo una capacità erogativa che non sarà, ovviamente, come quella a regime – **ha detto** – ma che sarà sviluppata in logica incrementale. Questo ci consentirà di testare la bontà della procedura e poi, man mano, riusciremo a svilupparla in sicurezza sino ad arrivare a soddisfare quelli che sono i bisogni assistenziali».

Anche qua ci saranno delle regole da rispettare. In primo luogo gli accessi che potranno avvenire dietro prenotazione di visita o esami. Agli ingressi saranno previsti dei check point con pre-triage e potrà essere prevista un'autocertificazione.

All'incontro, oltre ai direttori delle strutture interessate dall'emergenza Covid, hanno partecipato il presidente del Consiglio regionale della Sardegna Michele Pais, il presidente della commissione Sanità del Consiglio regionale Sardegna Domenico Gallus, il commissario straordinario della Provincia di Sassari Pietrino Fois, il sindaco di Sassari Gian Vittorio Campus.

A moderare gli interventi sono stati Marcello Acciaro, coordinatore delegato dell'Unità di crisi locale del Nord Sardegna e Carlo Doria delegato regionale Ucl Nord Sardegna.

–

Ufficio stampa Aou Sassari
Viale San Pietro, 10
Addetto stampa
Andrea Bazzoni

Turismo, l’Hotel Las Tronas primo certificato “No Covid”

Lunedì 24 maggio 2020 alle 10.30, ad Alghero, nella sala convegni dell’Hotel Villa La Tronas (Lungomare Valencia, 1) la presidente regionale della confederazione datoriale Cifa, Melania Fadda, ed il direttore dell’organismo di certificazione Cersist, Alberto Gamberoni, illustrano ai giornalisti, l’implementazione e l’operatività dello standard “per la salute e la sicurezza dei clienti negli hotel e in tutte le strutture ricettive e turistiche (SC 1006-2020)”.

L’Hotel a cinque stelle, Villa Las Tronas, sarà infatti il primo in Italia ad ottenere l’attestazione, da parte di Cersist – unico ente sardo accreditato dall’ente unico di accreditamento in Italia (Accredia) – del rispetto formale e sostanziale delle linee guida dell’organizzazione mondiale della sanità e di tutte le altre norme in vigore per contrastare l’emergenza Covid-19.

Alla conferenza stampa partecipano, oltre ai vertici di Cifa ed ai responsabili di Cersist, anche l’albergatore Vito La Spina, proprietario del Villa Las Tronas di Alghero, ed i titolari delle altre aziende sarde (Giuseppe Porcheddu di Studiambiente Multianalitica e Angelo Contini per Ics2030) che hanno partecipato alla realizzazione del modello di certificazione che, primo in Italia, consentirà ai proprietari e ai gestori di alberghi, bed and breakfast, casa vacanze e residenze in genere, di poter certificare – attraverso procedure validate da un ente terzo e non già con una semplice autodichiarazione – la completa e corretta applicazione delle misure e delle azioni utili al contrasto dei rischi da Covid-19.

FASE 2. COLDIRETTI. CON SASSARI RIAPERTI TUTTI I MERCATI DI CAMPAGNA AMICA

Con Sassari ripartono tutti i mercati di Campagna Amica Sardegna. Il decano dei mercati sardi, l'Emiciclo, che lo scorso anno ha tagliato il traguardo dei 10 anni, e il mercato coperto di Luna e Sole riaprono dopo 70 giorni di chiusura dovuti al Covid. Giovedì scorso, 21, è stata la volta dell'altro simbolo dei mercati di Campagna Amica, quello di piazza dei Centomila a Cagliari.

Durante il lockdown sono rimasti aperti solamente il mercato coperto di via degli Artigiani a Oristano, e i mercati di Abbasanta e Nuoro.

A dare il via alle riaperture degli altri 24 mercati di Campagna Amica in Sardegna è stato Sorso il 28 aprile e a seguire tutti gli altri, per chiudere oggi con Sassari con l'Emiciclo e il mercato coperto a Luna e sole.

Una ripartenza in piena sicurezza con ingressi contingentati, distanze tra i gazebo, tutti con le mascherine e guanti, rooll up informativi e punti info con i gel sanificanti.

"Dopo 70 giorni abbiamo tutti i mercati di Campagna Amica riaperti – afferma soddisfatto il presidente di Coldiretti Sardegna Battista Cualbu -, un primo passo che ci porterà, speriamo presto, alla normalità. In questo due mesi abbiamo cercato di attenuare l'assenza garantendo i prodotti a km0 con le consegne a domicilio. Ma questo giorno era molto atteso perché qui, anche se per il momento a distanza, si rivive la socialità tipica dei nostri mercati ed il rapporto diretto tra

campagna e città”.

Sia il mercato dell’Emiciclo che quello coperto di Luca e Sole, hanno dovuto rinunciare a qualche banco per consentire una sistemazione più allargata dei gazebo. Altri hanno dovuto cambiare momentaneamente location per spostarsi in piazze più ampie.

In Sardegna ci sono 24 mercati all’aperto e tre al coperto (Nuoro, Oristano e Sassari), per un fatturato di oltre 10milioni di euro annui.

La spesa contadina con la chiusura dei mercati è crollata in Italia del 61%, come è emerso da un’analisi Coldiretti/Ixè, stravolgendo i consumi alimentari dei cittadini con il boom negli acquisti di conserve di tonno (+17%), ortaggi surgelati (+28%) e legumi in scatola (+36%) secondo elaborazioni su dati Ismea.

Un momento atteso, la riapertura, da quasi sei italiani su dieci (59%) che hanno fatto la spesa dal contadino almeno una volta al mese nell’ultimo anno per acquistare prodotti locali, freschi e di stagione a km0 direttamente dai produttori.

La riapertura dei mercati contadini è una opportunità anche per l’82% degli italiani che secondo l’indagine Coldiretti/Ixè, con l’emergenza sanitaria cercano sugli scaffali prodotti Made in Italy.

Durante l’emergenza, oltre alla consegna a domicilio delle singole aziende, Campagna Amica Sardegna è riuscita a strutturare un nuovo servizio di consegna a domicilio che rimarrà anche in futuro, ampliando i servizi e consentendo anche a chi non può andare ai mercati di portare a tavola i prodotti agricoli a km0. In questo caso gli ordini di effettuano direttamente dal sito www.spesaamicasardegna.it. Al momento le consegne a domicilio si effettueranno su Cagliari e hinterland ma non si esclude per il prossimo futuro l’allargamento ai maggiori centri della Sardegna.

Michele Arbau

Ufficio stampa Coldiretti Sardegna

Alghero pronta a ripartire – certezze per la sicurezza e per le attività imprenditoriali

Alghero, 22 maggio 2020 – Alghero riparte con la sperimentazione di una nuova iniziativa che mette insieme sicurezza sanitaria e sviluppo economico. Una città con più spazi per la socialità, un centro a misura di distanziamento personale, con l'allargamento orario delle zone pedonali e con l'incremento dei suoli pubblici per bar e ristoranti.
In coincidenza con il periodo emergenziale l'Amministrazione istituisce le **Zone Pedonali** nella parte più frequentata dalla città : nella **Via Sassari** (da Piazza Porta Terra all'incrocio con via XX Settembre); nella Via Genova; nella Via Mazzini, dall'incrocio con via Sassari all'incrocio con via Cagliari; in **Piazza Sulis**, dall'incrocio con via Carducci all'incrocio con via Gramsci e nella via Gramsci, dall'incrocio con Piazza Sulis all'incrocio con via Petrarca; nel **Lungomare Dante** dall'incrocio con via Leopardi all'incrocio con via Gramsci. Dal 1 giugno fino al 15 luglio, ogni fine settimana, dalle ore 21:00 alle ore 02:00 e dal 16 luglio sino al 15 settembre tutte le sere, dalle 21:00 alle 04:00 del mattino. Dal 16 settembre fino al 31 ottobre si torna ai fine settimana con orario dalle 21:00 alle 02:00.

L’ordinanza è stata firmata oggi dal Sindaco Mario Conoci e avvia una nuova fase per la città che affronta l’emergenza mettendo in atto ogni iniziativa utile per garantire prima di tutto sicurezza ma anche opportunità per le imprese algheresi del settore dei pubblici esercizi e attività commerciali. In via di definizione anche il correlato provvedimento per istanze da parte di titolari di pubblici esercizi di richiesta, modifica e/o ampliamento delle concessioni di suolo pubblico attualmente autorizzate, motivate dalla necessità di garantire il distanziamento interpersonale e la sicurezza delle persone.
“Abbiamo cercato la migliore delle soluzioni di equilibrio tra le diverse esigenze, pur comprendendo che ci vorrà tempo affinché il cambiamento entri a far parte delle consuetudini degli algheresi – ha spiegato oggi il Sindaco Mario Conoci – e lo abbiamo fatto mettendo insieme le aspettative dei cittadini e dei turisti che vogliono vivere in serenità il la città e le necessità dei nostri imprenditori e dei loro collaboratori che hanno pagato un prezzo altissimo causato dalle chiusure”.
L’obbiettivo dell’Amministrazione è quello di applicare soluzioni condivise, soprattutto per quanto riguarda le zone del Centro, verso le quali si sta lavorando per mettere a disposizione dei residenti una parte dei parcheggi gratuiti nella Piazza dei Mercati.
Per quanto riguarda la possibilità di **ampliamento dei suoli pubblici**, sarà una commissione tecnica che attuerà i criteri individuati dall’Amministrazione e che valuterà caso per caso le diverse istanze. “Siamo pronti a ripartire con Alghero che dovrà dare certezze per chi vuole godere della città in sicurezza e per le attività legate allo svago che in città hanno bisogno di recuperare fatturato” ha precisato l’Assessore all’Urbanistica Emiliano Piras, che ha aggiunto la possibilità che le zone pedonali vengano estese ad altre zone della città, nell’ambito di un progetto di progressiva pedonalizzazione del centro supportata dalla la creazione di aree di sosta periferiche.
“Si tratta di una soluzione temporanea – ha precisato

l’Assessore al Demanio Giovanna Caria – che applichiamo nell’emergenza, nella consapevolezza che ci muoviamo in una situazione estremamente delicata in cui dobbiamo ottemperare a diverse esigenze, mantenendo sempre davanti l’orizzonte di un ritorno alla normalità nel corso del quale l’Amministrazione potrà programmare con più serenità”. Riordino dei mercati, regolamentazione delle esposizioni, cambia anche il fronte del Lungomare con le tradizionali bancarelle. “Abbiamo lavorato per una nuova disposizione legata alle prescrizioni, ma anche per un riordino più funzionale che mette insieme suoli pubblici ed espositori – spiega Giorgia vaccaro, assessore alle Attività Produttive – ed avremo un mercatino più esteso e nuovi spazi per le passeggiate”.
La città riparte, ma dalle prime avvisaglie c’è già preoccupazione per gli assembramenti. Il Sindaco Mario Conoci avverte : “Troppe segnalazioni su comportamenti non in linea, di questo passo non si va avanti ma richiamo di tornare indietro. Faccio un appello ad un maggiore senso di responsabilità personale, in caso contrario ci saranno inevitabili interventi da parte delle autorità di controllo che porterebbero indietro verso misure restrittive che nessuno auspica”.